

# **V** del **Soccorso** **OLONTARI** **San Giovanni Bianco**



## ***Speciale ABRUZZO 2009***

### ***La nostra missione...***

*Partenza da San Giovanni Bianco il 19/06/09 alle ore 20:00\; piove che fa paura  
Ancora prima di partire l'Aldo era talmente bagnato che sembrava fosse uscito dalla  
doccia fatta con gli abiti.*

*Dopo aver recuperato il Rino a San Pellegrino, il pulmino ha fatto tappa a Ponteranica  
per essere riempito dei volontari del Soccorso Alpino ed insieme a noi c'era poi l'Alfa  
del Quadri con a bordo il Gritti, il Morali e il Boffelli.*

*Pensando di non arrivare in orario per la partenza, il Pippo cominciava ad andare in  
escandescenza, anche se di tempo ce nera d'avanzo.*

*Partenza da Bergamo alle ore 22:30 incolonnati con tutti i mezzi della Protezione Civile  
ci siamo avviati in un viaggio estenuante con velocità davvero incredibili  
( punte massime di 85 km orari ).*

*Finalmente alle 8:30 di sabato mattina l'autocolonna entra nel campo N° 5 di Paganica.*

*Dentro il recinto iniziava la nostra  
prima esperienza di vita in una  
tendopoli con tutte le  
problematiche esistenti, dagli  
alloggi ai servizi vari.*

*Dopo una fugace colazione si inizia  
col rituale di benvenuto con i  
responsabili del campo, i quali ci  
spiegano il comportamento che  
dovremo tenere, in particolare  
nei confronti degli  
extracomunitari, che sono quasi  
l'80% della popolazione ospitata  
nel campo.*

*I volontari che rientrano ci passano  
le consegne e i lavori da continuare per la gestione del campo, dove da mesi vivono i  
terremotati di Paganica, che hanno la loro casa distrutta o inagibile.*

*I vari gruppi di Protezione Civile arrivati al campo, vengono incaricati per svariati  
compiti, dalla cucina alla gestione dei magazzini, dalla recinzione alla pulizia dei  
bagni, dalla costruzione di nuove opere alla "caccia di formiche".*

*Ruolo quest'ultimo coperto brillantemente ed astutamente dal Gritti, che instaura rapporti  
diplomatici e di fratellanza soprattutto con le residenti.*

*Al suo secondo giorno di "ammazza formiche" arriva alla tenda e dice : Per fortuna che  
le tende non sono rotonde, altrimenti...poi aggiunge anche che sono 83.*



*Un altro lavoro a noi destinato era quello dello smaltimento dei materiali stoccati nei vari container, materiali tutti mischiati, da quello edile a quello meccanico, da idraulico a elettrico fino all'abbigliamento, quest'ultimo molto meticoloso dato che comprendeva pure reggiseni e completini intimi nei più svariati modelli, in un caos impressionante, ma Aldo e Pippo sempre presenti esaudivano ad ogni richiesta tempestivamente, provando la taglia più idonea alla richiedente.*

*Per quanto riguarda la parte igienica, data la presenza di diverse toilette, il Morali e il Quadri intervenivano prontamente vestiti come astronauti, con tanto di manichette dotate di poderosi getti d'acqua risolvevano brillantemente il loro compito.*

*Per la costruzione di parti murali veniva interpellato l'impresario Boffelli, che dopo un attento sopralluogo faceva il relativo progetto, che subito realizzava creando un'opera d'arte, che poi firmava a nome del gruppo.*

*Una mansione che a detta del Rino e del Franco non veniva compresa era la distribuzione dei pasti nella sala ristorante del campo; dopo una severa selezione e test attitudinali erano stati scelti proprio loro.*

*Dicevano che erano lavori molto pesanti, ad esempio un colpo d'aria poteva spostare i vari accessori posti sul vassoio..., dovevano tener sempre alimentata la linea di distribuzione vivande, ma nonostante la fatica manuale richiesta risolvevano tutto.*

*Nota dolente, dopo che tutti avevano mangiato, dicevano che molte volte a loro non rimaneva che un misero panino imbottito.*

*A noi poveri lavoratori invece, sembrava l'esatto opposto, e cioè, che loro, a parte qualche piccolo lavoretto mangiavano molto meglio di noi, avevano svariate scelte di dolci e frutta, bevevano il caffè...caffè e, cosa di non poco conto, potevano bere anche il vino e derivati; sì, perché l'alcol era tassativamente vietato a tutti.*

*Le giornate passavano ma le notti erano terribili.*



*Pensa che la tenda dove dorme il Gritti, qualcuno giura di averla vista gonfiarsi e sgonfiarsi seguendo il ritmo del respiro dello stesso. Certo è che l'Aldo non dorme da quando è arrivato a Paganica perché la sua branda sta a fianco a quella del Gianni e non vede l'ora di tornare a casa per riposare.*



*Per la verità, qualche pisolino lo fa, perché al Gritti è stato assegnato anche il compito di guardia notturna alla porta carraia.*

*Nella tenda dei volontari di San Giovanni Bianco sono alloggiati anche i due dell'Akia, di cui quello giovane è oriundo del nostro paese, l'altro, quello vecchio è anche un po' associato, ed una sera ha voluto strafare... incazzatura generale con pesante strascico.*

*Dopo il chiarimento con la capo campo, finalmente chiarezza e rispetto.*

*Una notte si è sentita una scossa.*

*Tante sono le cose che ricorderemo di questa esperienza, ma vedere Onna tutta in terra ha lasciato sgomento, così pure come nessuna finestra era illuminata di sera e di notte, neppure in quelle case che parevano intatte.*

*Poi una sera finalmente siamo usciti tutti insieme per mangiare la pizza "ma che stofada" e insieme alla pizza c'è stata pure una bella bevuta.*

*Al Pippo brucia pure il sedere perché va in bagno continuamente, ma dice di stare bene, ma...!!!*

*Noi pensavamo che il "pisatoi d'Italia" fosse la Valle*

*Brembana, ma in questo catino terremotato il clima è decisamente peggiore.*

*I magazzinieri vanno tutti sbilenchi a forza di andare avanti e indietro tra i container, perché il piano di camminamento della tendopoli è costituito da ciotoli che non sono stati pressati a sufficienza non consentendo un appoggio sicuro ai piedi.*

*Al di là della recinzione vicina al magazzino un cane di grossa taglia abbaia tutto il santo giorno, non se ne può più.*

*Giovedì mattina, una frenata di automobile e un botto che non vi dico; il cane non ha più abbaiato.*

*Il nostro gruppo ha lavorato in tutti i diversi settori, ha avuto encomi da tutta la tendopoli.*

*Quelli di San Giovanni Bianco hanno lasciato una piccola impronta, che però noi crediamo indelebile nei cuori degli sfortunati abruzzesi residenti nel campo N° 5 di Paganica. Se servirà, saremo di nuovo pronti per dare loro una mano.*





“ *GRAZIE* “

Una parola semplice che racchiude tutta la gratitudine verso di voi, che avete rinunciato alle vostra comodità, quotidianità , tralasciato i vostri affetti e siete scesi qui, come gli angeli per aiutare noi

E la cosa più bella...è il vostro sorriso.

Ognuno di voi ci rimarrà sempre nel cuore, perché avete sofferto insieme a noi, per sempre uniti, infinitamente grazie.

Popolazione Campo 5